



GRUPPO CERAMICHE
RICCHETTI S.P.A.



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2011



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2011

CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB
Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH
Trennfürter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA
39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A.
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione
Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

L.G.S. LA GENERALE SERVIZI S.R.L.
Strada delle Fornaci, 20 -I-41100 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC
Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS
Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS
Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

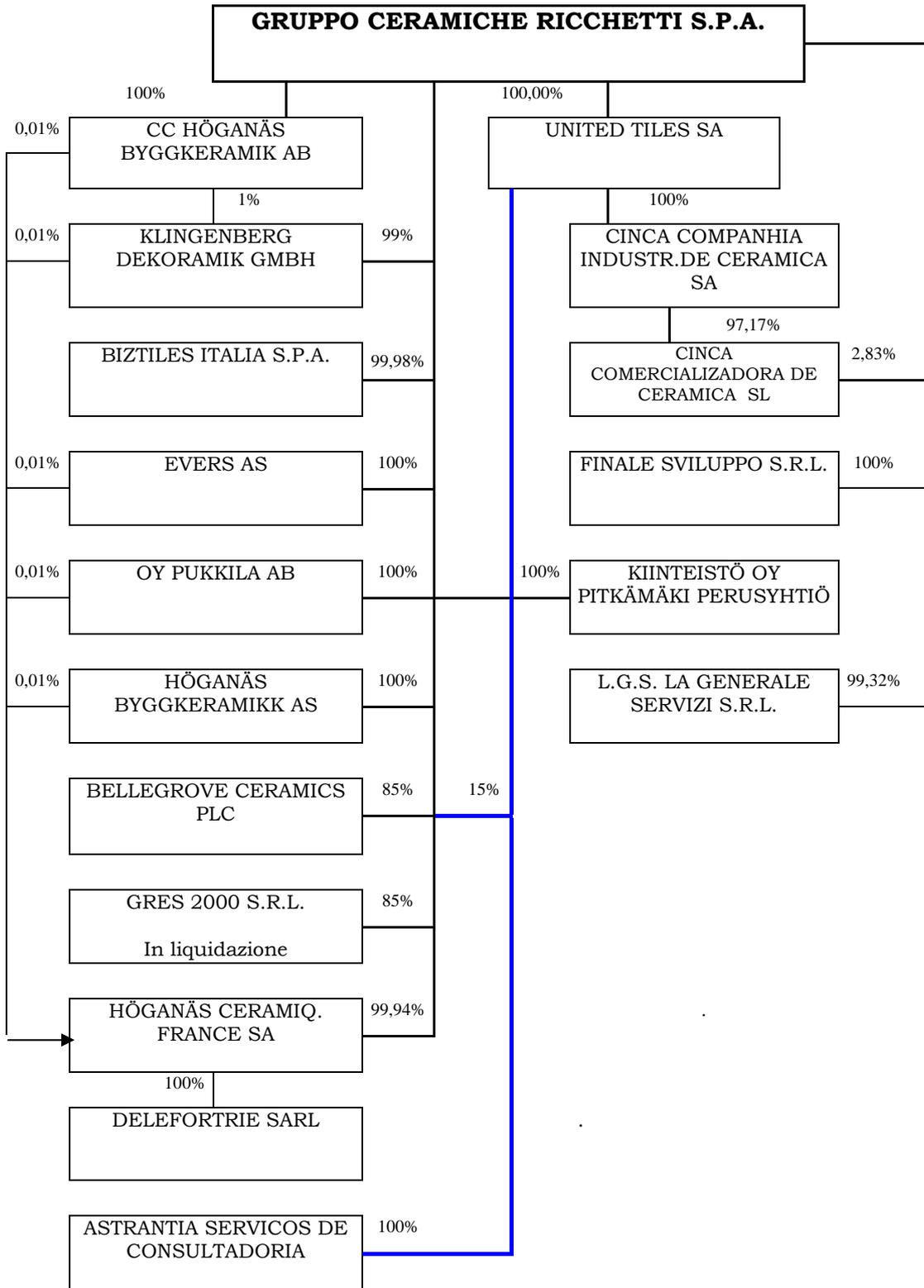
CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.
Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

ASTRANTIA SERVIÇOS DE CONSULTADORIA
Rua dos Murças, 88 -3a 9000-058, Funchal, Madeira, Portogallo

DELEFORTRIE SARL
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra risulta variata rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto della chiusura della procedura di liquidazione volontaria delle società statunitensi Ceramiche Italiane e Casa Reale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2011)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2012)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

CLAUDIO SEMEGHINI

Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

MAZARS SPA

Indice

Premessa	Pag. 6
Informazioni sulla gestione	
- Andamento del settore ceramico	Pag. 6
- Il Gruppo Ricchetti	Pag. 7
- Rapporti con società controllate, controllanti, collegate e controllate dalle controllanti	Pag. 10
- Azioni proprie	Pag. 10
- Corporate Governance	Pag. 11
- Fattori critici di rischio	Pag. 11
- Operazioni atipiche e/o inusuali	Pag. 13
- Eventi rilevanti del semestre	Pag. 13
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	Pag. 14
- Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 14
Stato patrimoniale consolidato	Pag. 16
Conto economico consolidato	Pag. 18
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 19
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 20
Posizione finanziaria netta di Gruppo	Pag. 21
Note Illustrative	Pag. 22
- Note di commento	Pag. 22
- Data di riferimento	Pag. 22
- Attività e struttura del Gruppo	Pag. 23
- Principi contabili adottati	Pag. 26
- Gestione del rischio finanziario	Pag. 38
- Informazioni settoriali	Pag. 39
- Dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico	Pag. 41
- Dividendi per azione	Pag. 61
- Rapporti con parti correlate	Pag. 62
- Altre Informazioni, eventi successivi	Pag. 64
- Prospetto delle partecipazioni rilevanti	Pag. 65
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag. 66
Relazione della Società di Revisione	Pag. 67

PREMESSA

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2011 del Gruppo Ricchetti, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Prospetto del movimento del patrimonio netto e Note illustrative è redatta ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche. La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2011 è sottoposta a revisione contabile limitata.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011 è stata redatta in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per i bilanci interinali.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1 mentre le note sono state redatte in forma sintetica applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 "Bilanci intermedi" e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dalla Relazione Semestrale.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

I valori indicati sono espressi in Migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

ANDAMENTO DEL SETTORE CERAMICO

I dati relativi ai primi mesi dell'esercizio 2011 confermano almeno in parte la tendenza registrata nel 2010.

Per l'Europa Occidentale si confermano i dati positivi relativi alla Francia e Germania, Paesi che registrano un recupero del settore dell'edilizia residenziale con un tasso di crescita previsto per il 2011 rispettivamente del 2,1% e del 3%. Mentre in Spagna e in Portogallo la crisi prosegue anche se a ritmi più contenuti (-6,8%).

Complessivamente nel primo trimestre del 2011 l'export Europeo è cresciuto del 4,60% con Germania e Francia più 8%, Gran Bretagna più 14%, Russia più 22%. Per un totale positivo in Europa del 4,60%,

Rispetto al 2010, a sorpresa, negli Usa l'export cala del 10% per effetto principalmente degli investimenti residenziali che rimangono stazionari in prossimità dei minimi post recessione con lo stock di invenduto che è ritornato ad esercitare pressioni al ribasso sulle quotazioni immobiliari; un miglioramento è previsto solo a partire dalla fine del 2011.

Per quanto concerne l'area dei Balcani le previsioni del consumo delle piastrelle per il 2011 sono positive (+2.1%), dopo il tracollo del 2010 imputabile principalmente al mercato rumeno, anche se la ripresa potrebbe risultare ancora debole per effetto dell'andamento del settore delle costruzioni di alcune economie (Croazia e Slovenia)

Fuori dall'Europa, si confermano le prospettive positive per l'America Latina (+7.4%), Nord Africa (+3.4%) anche se le previsioni sono condizionate all'evoluzione delle tensioni geo-politiche che attualmente riguardano solo alcuni paesi ma che si potrebbero allargare nei prossimi mesi, Paesi del Golfo (+6%) e Far East (+6.7%)

Per quanto concerne l'Italia, la domanda per le piastrelle è ancora influenzata dall'andamento stagnante del mercato delle costruzioni con investimenti previsti nel 2011 ancora negativi (-0.2%). Tale situazione determina per le aziende italiane previsioni rispetto al 2010 di riduzione del fatturato conseguito sul mercato domestico (-0.6%) e dell'incremento del fatturato realizzato con le esportazioni soprattutto nell'Europa Centro Orientale (+6.4%), Golfo (+5) e America Latina (+4.9%). Il saldo complessivo dovrebbe essere positivo dell'1.8% rispetto al 2010.

Alcuni dati positivi derivano dai dati di marzo 2011 circa il calo dei ricorsi ad ammortizzatori sociali: che hanno riguardato 7mila persone, di cui 5mila con contratti di solidarietà e le altre con cassa integrazione straordinaria. Rispetto ai quasi 11mila dell'anno precedente.

Il Gruppo Ricchetti

Il conto economico consolidato del Gruppo Ricchetti è così sintetizzabile:

(migliaia di euro)	%	30-giu-11	%	30-giu-10
Ricavi delle vendite	99,6%	100.586	108,8%	102.693
Valore della produzione	100,0%	100.941	100,0%	94.402
Costi della produzione esclusi amm.ti	-96,2%	(97.060)	-96,5%	(91.142)
Risultato operativo lordo – EBITDA	3,8%	3.880	3,5%	3.260
Ammortamenti	-3,7%	(3.698)	-4,0%	(3.762)
Risultato operativo-EBIT	0,2%	183	-0,5%	(502)
Oneri finanziari –netti	-1,7%	(1.766)	-1,9%	(1.765)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0%	33	-5,0%	(4.756)
Risultato ante imposte	-1,5%	(1.550)	-7,4%	(7.023)
Imposte sul reddito	1,2%	1.231	-2,5%	(2.373)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0%	0	0,0%	31
Risultato netto	-0,3%	(319)	-9,9%	(9.364)
EPS (espresso in euro)				
Risultato per azione base		-0,004		-0,178
Risultato diluito per azione		-0,004		-0,178

I risultati relativi al primo semestre evidenziano una perdita netta di 0,3 milioni di euro rispetto alla perdita di 9,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2010.

Al 30 giugno 2010 il risultato comprendeva svalutazioni di attività disponibili per la vendita per 4,8 milioni di euro riguardanti la valutazione dei titoli Mediobanca e Generali detenuti dalla società controllata United Tiles SA. Al 30 giugno 2011 la valutazione di tali titoli non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

L'analisi delle vendite per area geografica, in migliaia di euro, è illustrata dalla seguente tabella :

Analisi per area geografica	1° semestre 2011		1° semestre 2010	
	€000	%	€000	%
Italia	15.998	15,9%	18.524	18,0%
Europa	76.614	76,2%	76.270	74,3%
Svezia	20.131	20,0%	19.157	18,7%
Francia	13.406	13,3%	11.989	11,7%
Spagna e Portogallo	8.785	8,7%	11.533	11,2%
Finlandia	10.297	10,2%	10.681	10,4%
Germania	8.201	8,2%	7.068	6,9%
Danimarca	3.012	3,0%	3.387	3,3%
Regno Unito	2.899	2,9%	2.893	2,8%
Grecia	1.770	1,8%	1.858	1,8%
Belgio e Lussemburgo	1.223	1,2%	1.246	1,2%
Norvegia	1.371	1,4%	1.160	1,1%
Olanda	884	0,9%	869	0,8%
Austria	608	0,6%	577	0,6%
Altri Europa	4.027	4,0%	3.852	3,8%
America	2.924	2,9%	3.075	3,0%
Asia	3.035	3,0%	3.188	3,1%
Australia	657	0,6%	815	0,8%
Africa	1.348	1,3%	821	0,8%
Totale	100.586	100%	102.693	100%

Le vendite in volumi per il semestre ammontano a 9,2 milioni di mq in diminuzione rispetto ai 10,7 milioni di mq del corrispondente periodo del 2010.

Nei primi sei mesi del 2011 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 100,6 milioni di euro, in diminuzione del 2% per cento rispetto ai 102,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2010 (decremento del 14 per cento in termini di volumi).

A fine giugno 2011, l'incidenza percentuale dei costi sul valore della produzione risulta in leggero miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando dal 96,5% del primo semestre 2010 al 96,2% del primo semestre 2011. Tale minore incidenza è da imputarsi principalmente all'incremento della marginalità sulle vendite che ha interessato principalmente le società italiane; la Capogruppo e la Biztiles nel semestre hanno apportato congiuntamente un Ebitda negativo pari a circa 1,8 milioni di euro rispetto ai -4,6 milioni di euro del primo semestre del 2010; in diminuzione l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione che passa dal 31,6 del primo semestre 2010 al 30,6 del corrispondente periodo del 2011.

Al 30 giugno 2011 i dipendenti del Gruppo sono 1.638 (media del semestre pari a 1.644 unità) contro i 1.646 di inizio esercizio.

L'incidenza della gestione finanziaria, rispetto al corrispondente periodo del 2010, varia, passando dal 1,9 per cento al 1,7 per cento principalmente per effetto dell'incremento del valore della produzione in quanto in valore assoluto gli oneri finanziari netti appaiono pressoché invariati.

Principali dati finanziari del Gruppo Ricchetti

(migliaia di euro)	30 Giugno 2011	31 dicembre 2010	30 Giugno 2010
Totale Attivo	396.719	393.808	419.067
Indebitamento finanziario netto	99.797	103.141	115.800
Patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	173.117	173.133	180.665
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	173.117	173.283	180.817

Al 30 giugno 2011 il Totale Attivo è pari a 396,7 milioni di euro, sostanzialmente allineato al valore di inizio esercizio, quando ammontava a 393,8 milioni di euro.

Al 30 giugno 2011 l'indebitamento netto consolidato è pari a 99,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 103,1 milioni di euro di inizio esercizio e rispetto ai 115,8 milioni di euro del 30 giugno 2010. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2011	31 dicembre 2010	30 Giugno 2010
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	12.535	12.174	12.297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.010	3.634	4.452
Crediti finanziari (+)	47	31	45
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(241)	(233)	-
Finanziamenti (-)	(114.148)	(118.747)	(132.596)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(99.797)	(103.141)	(115.800)

Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta deriva principalmente dal rimborso di un debito finanziario verso una società correlata, per circa 4,2 milioni di euro, conseguente alla cessione di una partecipazione in società collegata. Per i dettagli dell'operazione si rimanda al paragrafo relativo agli eventi rilevanti del semestre.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno intrattenuto rapporti commerciali per acquisto di merci e servizi, con le seguenti società :

(migliaia di euro)	Ricavi per vendite e servizi	Costi per acquisti e servizi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Rettifiche attività finanziarie
Finanziaria Nordica S.p.A.	1				
Sic S.p.a.	1				
Fincisa S.p.A.	3	92	12		
Arca S.p.A.	22				
C.I.S.F. Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano SpA	3	470			
Kabaca S.p.A.				17	
Beni Immobili S.p.A.	2	542			
Vanguard S.r.l.					-27
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	154				
Cronos S.r.l.	1	172			
La Servizi Generali S.r.l.	2	95			
Cinca Italia S.p.A.		-1	71		43
Afin S.p.A.		-1	43		
I Lentischi S.r.l.		16			
Totale	189	1.384	126	17	16

I ricavi per vendite e servizi riguardano prevalentemente vendite di piastrelle in ceramica. I costi per acquisti e servizi si riferiscono, nel caso della correlata Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., ad addebito per l'affitto degli immobili di Sassuolo e Fiorano adibiti a magazzini; in relazione a Beni Immobili S.p.A., il costo si riferisce all'addebito dell'affitto degli immobili adibiti ad uffici amministrativi, commerciali e direzionali. Per quanto riguarda Cronos Srl e Studiolive Srl i costi addebitati sono relativi a servizi di lavorazione su piastrelle di nostra produzione. I costi addebitati da Fincisa S.p.A. e La Servizi Generali S.r.l. sono relativi ai compensi per le prestazioni di servizio effettuate.

Tutte le operazioni sopra descritte sono state effettuate a condizioni e prezzi correnti di mercato.

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo relativo alla società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla stessa.

Per quanto riguarda i rapporti di natura patrimoniale in essere alla fine del 1° semestre 2011 e le transazioni di natura finanziaria con aziende correlate si rimanda alle note esplicative.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 19 novembre 2010 l'Assemblea dei soci ha rinnovato, per ulteriori 18 mesi, la suddetta autorizzazione che scadrà quindi durante il mese di maggio 2012.

Al 30 giugno 2011 risultano in portafoglio n. 1.639.574 azioni proprie prive di valore nominale; l'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2009 ha infatti deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e sono in carico per un controvalore d'acquisto di 1.653 migliaia di euro, che in base ai principi IAS sono state portate in riduzione per il relativo valore delle voci Capitale sociale e Fondo Sovrapprezzo azioni. Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, se soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della stimata vita utile.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto e confermano che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il nuovo Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società.

Innanzitutto i vari fattori macro-economici possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Fra questi citiamo la variazione del P.I.L., il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di

interesse, il costo delle materie prime. A partire dal secondo semestre 2008 il Gruppo si è trovato di fronte ad una crescente incertezza, un deterioramento delle condizioni generali dell'economia, ad una stretta creditizia ed è presumibile che dette condizioni di debolezza dell'economia persistano per almeno tutto l'anno 2011. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In questa situazione ogni previsione diventa difficile di conseguenza la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe essere negativamente impattata dalla volatilità dei mercati finanziari e dal conseguente deterioramento del mercato dei capitali, dall'incremento dei prezzi dell'energia, dalle fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, da fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative.

Inoltre, una parte delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali e all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di efficienza energetica, di affidabilità e sicurezza.

Il successo delle attività del nostro Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010):

30 giugno 2011

	scaduto	0-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		17.128	1.545	1.111	3.342	27.034	50.160

31 dicembre 2010

	scaduto	0-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		12.240	1.862	1.883	3.105	24.356	43.445

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda alle Note Illustrative.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

EVENTI RILEVANTI DEL SEMESTRE

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre si segnala

- la stipula in data 20 aprile 2011 di un contratto preliminare per la vendita del complesso industriale di Sassuolo via Pedemontana 400 ad un prezzo pari a 13 milioni di euro, al lordo dei costi di preparazione dell'area stimati in circa 1 milione di euro, superiore al valore di iscrizione nel bilancio semestrale abbreviato (11.583 migliaia di euro). La stipula del rogito è prevista entro il 31 dicembre 2011. La somma riveniente da tale vendita è destinata alla diminuzione dei debiti finanziari. In conseguenza di tale preliminare al 30 giugno 2011 il valore contabile del complesso industriale è stato classificato nelle attività destinate alla dismissione.
- Il CdA il 27 giugno, ha approvato la fusione per incorporazione della società controllata al 100% La Generale Servizi S.r.l. in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. La fusione corrisponde alla strategia volta alla razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo e avverrà, mediante incorporazione, sulla base dei bilanci al 31.12.2010 delle società partecipanti, con annullamento senza sostituzione delle quote, rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporanda, che risultano totalmente possedute dalla società incorporante. Si precisa infatti che la società incorporante possiede attualmente una partecipazione al capitale sociale della società incorporanda pari al 100%, consentendo in questo modo l'applicazione dell'art. 2505 C.C. Pertanto, in dipendenza della fusione non si determina alcun rapporto di cambio. A partire dalla data di efficacia della fusione, e quindi decorsi 60 giorni dalla approvazione della fusione, la società incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla società incorporanda. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate, ai fini contabili e fiscali, al bilancio della società incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data dell'ultima delle iscrizioni ai sensi dell'art. 2504 Codice Civile. La

società La Generale Servizi S.r.l. dopo il ripianamento delle perdite dell'esercizio 2010 ha un capitale sociale di Euro 10.000 interamente versato. Tale importo corrisponde al valore della partecipazione iscritta nel bilancio della controllante e, pertanto, dalla fusione non si origineranno avanzi o disavanzi e non si origineranno effetti a carico del bilancio consolidato. La società incorporanda possiede un terreno sito a Maranello di un'estensione di circa 96.800 metri quadri in parte edificabile; tale terreno, iscritto in bilancio al 31 marzo 2011 per circa 3,6 milioni di euro, costituisce l'asset principale della società. Infine, trattandosi della fusione per incorporazione di una società posseduta al 100% senza che vi siano interessi significativi di altre parti correlate, l'operazione è esclusa dall'ambito di applicazione della Procedura per la disciplina con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e dal conseguente obbligo di parere preventivo da parte del Comitato per le Parti Correlate. Ai fini dell'art. 70 del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che la operazione non supera i limiti di significatività previsti dall'allegato 3b del Regolamento.

- In data 31 maggio il CdA della società controllata Cinca Portogallo ha approvato la vendita della partecipazione di Cinca Italia alla società Kabaca S.p.A. parte correlata del Gruppo Ceramiche Ricchetti. Tale operazione è avvenuta ad un prezzo pari a circa 4,1 milioni di Euro corrispondente alla frazione di patrimonio netto di pertinenza nella società dopo che la stessa società ha provveduto alla distribuzione di dividendi alla Cinca Portogallo per circa 314 migliaia di euro, con pieno recupero del valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 (4,4 milioni di euro). L'incasso del prezzo ha permesso al Gruppo di estinguere un finanziamento oneroso di circa 4,2 milioni di euro. Sulla base della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate ai sensi del regolamento Consob n.17221 del 12 Marzo 2010 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. in data 29 novembre 2010, l'operazione in oggetto è stata previamente sottoposta al Comitato per le parti correlate che ha rilasciato parere positivo ritenendo l'operazione effettuata nell'interesse della Società, ad un prezzo congruo e a condizioni economiche corrette.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

All'inizio del mese di luglio la Capogruppo ha incassato un acconto sul prezzo di vendita dell'immobile di Sassuolo via Pedemontana 400 pari a 4.100 migliaia di euro; somma che si aggiunge alla caparra pari a 700 migliaia di euro incassata al momento della stipula del preliminare. Gli incassi delle ulteriori due quote di 4.100 migliaia di euro cadauna sono previsti rispettivamente per il 31 dicembre 2011 e per il 30 giugno 2012 nel caso in cui il rogito venga stipulato entro la metà del mese di marzo 2012.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La limitata visibilità, allo stato attuale, di segnali di un'inversione di tendenza nelle dinamiche di mercato ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2011.

Prestigiosa occasione per presentare le ultime novità è la rinomata fiera ceramica che si tiene tutti gli anni a Bologna, il Cersaie (dal 20 al 24 settembre 2011). Anche quest'anno il Gruppo Ceramiche Ricchetti si presenterà con una variegata gamma di nuovi prodotti tutti altamente specializzati a seconda dei marchi che li presenteranno.

S. Antonino di Casalgrande, 29 agosto 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

**Prospetti contabili consolidati
e Note illustrative al 30 giugno 2011**

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 30 giugno 2011	al 31 dicembre 2010	al 30 giugno 2010
Immobilizzazioni materiali	7.1	144.709	165.975	165.935
Investimenti immobiliari	7.3	9.294	0	0
Avviamento	7.2.1.	5.215	5.258	5.147
Attività immateriali	7.2.2	273	417	354
Partecipazioni in società collegate	7.4	2.279	6.649	6.746
Altre attività finanziarie	7.6	952	952	952
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	174	197	11.250
- di cui verso entità correlate		0	0	581
Crediti verso altri	7.7	1.118	1.127	1.179
Crediti finanziari	7.8	94	50	100
- di cui verso entità correlate		0	0	0
Crediti per imposte anticipate	7.15	8.926	6.638	6.296
Totale attività non correnti		173.034	187.263	197.958
Attività non correnti destinate alla dismissione		11.583	0	0
Crediti commerciali	7.9	47.850	41.092	53.069
- di cui verso entità correlate		163	226	346
Rimanenze di magazzino	7.10	143.341	142.306	156.751
Altri crediti	7.7	6.319	7.308	5.745
- di cui verso entità correlate		249	263	257
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	12.535	12.174	1.047
- di cui verso entità correlate		581	581	0
Crediti finanziari	7.8	47	31	46
- di cui verso entità correlate		47	31	46
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.010	3.634	4.452
Totale attività correnti		212.102	206.545	221.109
Totale attività		396.719	393.808	419.067

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 30 giugno 2011	al 31 dicembre 2010	al 30 giugno 2010
Finanziamenti	7.13	47.120	54.449	47.618
Imposte differite passive	7.14	36.217	35.987	36.572
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	15.543	15.980	16.704
Fondi per rischi ed oneri	7.16	1.032	1.226	1.144
Totale passività non correnti		99.912	107.642	102.038
Finanziamenti	7.13	67.269	64.530	84.978
- di cui verso entità correlate		5.700	10.750	11.750
Debiti commerciali	7.17	37.853	34.160	32.124
- di cui verso entità correlate		2.511	1.792	2.662
Altri debiti	7.18	15.061	11.502	15.329
- di cui verso entità correlate				
Debiti tributari	7.19	3.507	2.841	3.933
Strumenti finanziari derivati				
Totale passività correnti		123.690	113.033	136.364
Totale passività		223.602	220.675	238.402
Capitale sociale		62.525	62.692	54.813
Riserva Legale				
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653	38.787
Altre riserve		21.826	22.210	27.687
Riserva di fair value		(2.350)	(3.016)	(646)
Utile a nuovo		52.781	68.579	69.540
Quota di spettanza dei terzi		0	(150)	(152)
Utile (Perdita) d'esercizio		(319)	(15.834)	(9.364)
Totale patrimonio netto	7.12	173.117	173.133	180.665
Totale patrimonio netto e passività		396.719	393.808	419.067

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	I semestre 2011	I semestre 2010	Anno 2010
Ricavi delle vendite	7.20	100.586	102.693	196.657
-di cui verso società correlate		154	332	466
Altri ricavi	7.21	1.099	1.918	3.667
-di cui verso società correlate		35	34	68
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(744)	(10.209)	(18.307)
Valore della produzione		100.941	94.402	182.017
Costi per acquisti	7.22	(29.232)	(27.408)	(58.321)
-di cui verso società correlate		(267)	(493)	(821)
Costi per servizi	7.23	(35.557)	(31.843)	(63.152)
-di cui verso società correlate		(1.117)	(1.408)	(2.613)
Costo del personale	7.24	(30.925)	(29.821)	(56.553)
Altri costi	7.26	(1.346)	(2.070)	(4.396)
-di cui verso società correlate		(0)	(34)	(43)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		3.880	3.260	(405)
Ammortamenti	7.25	(3.698)	(3.762)	(7.803)
RISULTATO OPERATIVO		183	(502)	(8.208)
Proventi/(Oneri finanziari) – Net	7.27	(1.766)	(1.765)	(3.080)
-di cui verso società correlate		(109)	(247)	(430)
Rettifiche di valore delle attività fin.	7.28	33	(4.756)	(2.081)
-di cui verso società correlate		16	(12)	(435)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(1.550)	(7.023)	(13.369)
Imposte dell'esercizio	7.29	1.231	(2.373)	(2.496)
Risultato di pertinenza di terzi		0	31	30
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(319)	(9.364)	(15.834)
EPS (espresso in euro)				
Risultato per azione base	7.30	-0,004	-0,1777	-0,265
Risultato diluito per azione	7.30	-0,004	-0,1777	-0,265
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:				
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(319)	(9.364)	(15.834)
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	7.31	666	1.173	(1.736)
Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere	7.31	(384)	585	869
Valutazione derivati di copertura	7.31	66		(184)
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)		348	1.758	(1.051)
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		29	(7.606)	(16.885)
Risultato del periodo attribuibile a				
Soci della controllante		29	(7.606)	(16.885)
Terzi		0	0	0

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 30 GIUGNO 2011 E AL 30 GIUGNO 2010**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2010	62.692	38.653	22.210	(3.016)	68.579	(15.834)	173.284	(151)	173.133
Movimentazione azioni proprie	(167)						(167)		(167)
Destinazione risultato					(15.834)	15.834	0		0
Variazione altre riserve					36		36		36
Variazione di Fair Value				666			666		666
Adeguamento riserva di conversione			(384)				(384)		(384)
Altro									
Risultato del periodo						(319)	(319)	0	(319)
Variazione terzi								151	151
Saldo al 30-06-2011	62.525	38.653	21.826	(2.350)	52.781	(319)	173.117	0	173.117

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2009	54.813	38.787	21.386	(1.280)	75.239	(6.522)	182.423	(121)	182.302
Versamento socio Fincisa cto aum cap			6.000				6.000		6.000
Destinazione risultato					(6.522)	6.522	-		-
Variazione di Fair Value				1.173			1.173		1.173
Adeguamento riserva di conversione			365		220		585		585
Risultato del periodo						(9.364)	(9.364)		(9.364)
Variazione terzi								(31)	(31)
Saldo al 30-06-2010	54.813	38.787	27.751	(107)	68.937	(9.364)	180.817	(152)	180.665

I valori relativi all'esercizio 2009 esposti in forma comparativa sono stati modificati, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8. Di tali modifiche, espone in dettaglio nelle note al bilancio consolidato, si è già data informazione al pubblico con il comunicato stampa diramato in data 4 giugno 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 30/06/2011

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-giu-11	31-dic-10	30-giu-10
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(4.802)	(7.650)	(7.650)
<i>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</i>			
Risultato del periodo prima delle imposte	(1.547)	(13.369)	(7.023)
Ammortamenti immateriali	54	123	108
Ammortamenti materiali	3.644	7.680	3.654
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(437)	(2.039)	(1.315)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(194)	280	198
Oneri finanziari netti (+)	1.766	3.080	1.765
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(5.804)	(1.996)	(12.412)
- di cui verso entità correlate	(76)	(165)	(280)
Attività disponibili per la vendita	(338)	3.652	3.726
- di cui verso entità correlate	-	581	0,0
Decremento (incremento) rimanenze	(1.036)	24.988	10.543
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	7.252	663	2.455
- di cui verso entità correlate	719	360	1.230
Variazione di imposte anticipate e differite	362	32	959
Imposte sul reddito corrisposte	(523)	(3.127)	(1.913)
Totale	3.196	19.967	745
<i>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</i>			
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	133	(544)	(349)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(3.254)	(5.621)	(1.562)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	4.369	93	(3)
Totale	1.248	(6.073)	(1.914)
<i>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</i>			
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	304	6.695	7.759
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(5.712)	(14.799)	(4.054)
- di cui verso entità correlate	(5.050)	(4.000)	(3.000)
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(16)	138	23
- di cui verso entità correlate	(16)	1	(14)
Oneri finanziari netti	(1.766)	(3.080)	(1.765)
TOTALE	(7.190)	(11.046)	1.963
5 Flusso di liquidità netto del periodo	(2.746)	2.848	794
6 Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	(7.548)	(4.802)	(6.856)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	30-giu-11	31-dic-10	30-giu-10
Depositi bancari e postali	1.861	3.478	4.119
Cassa	150	156	334
Utilizzi di SBF	(9.558)	(8.432)	(11.309)
TOTALE	(7.548)	(4.802)	(6.856)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	30- giu- 2011	31-dic-2010	30-giu-2010
A. Cassa	150	156	334
B. Altre disponibilità liquide	1.860	3.478	4.119
C. Titoli detenuti per la negoziazione	12.535	12.174	12.297
D. Liquidità (A + B + C)	14.545	15.808	16.750
E. Crediti finanziari correnti	47	31	45
F. Debiti bancari correnti	39.178	32.739	55.304
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	21.075	20.383	16.991
H. Altri debiti finanziari correnti	7.016	11.408	12.683
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	67.269	65.530	84.978
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	52.677	45.383	68.183
K. Debiti bancari non correnti	36.087	41.783	33.952
L. Altri debiti non correnti	11.033	12.667	13.666
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	47.120	54.450	47.618
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	99.797	103.141	115.800

NOTE ILLUSTRATIVE

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Inoltre, taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Anche le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

Tutti i valori sono espressi, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto alla revisione contabile limitata della Società di revisione Mazars S.p.A.; la revisione contabile limitata comporta un’estensione delle procedure di revisione significativamente inferiore rispetto a quelle previste per la revisione del Bilancio di esercizio.

2. DATA DI RIFERIMENTO

La presente Relazione semestrale consolidata è relativa al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2011 ed include :

- lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2011, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 e lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2010;
- il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011, comparato con il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2010 e con il conto economico per l’intero esercizio 2010, comprensivo del prospetto del conto economico complessivo;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010;
- il rendiconto finanziario per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010 e il rendiconto finanziario per l’intero esercizio 2010;

Si precisa, inoltre, che ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono indicati nei prospetti gli effetti dei rapporti con parti correlate ulteriormente descritti nella Nota 9.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato a sua volta controllata da SIC S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 22.762.963,00, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 30 giugno 2011 sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	% di controllo		Capitale sociale	
		2011	2010	30/06/2011	
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	Holding		Divisa Euro	Valore 63.612.236
Biztiles Italia S.p.A.	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
La Generale Servizi S.r.l.	Italia	100	100	Euro	80.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Casa Reale Ceramic Inc.	USA	Liquidata	100,00	US\$	-
Ceramiche Italiane Inc.	USA	Liquidata	100%	US\$	-
Bellegrove Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramikk AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.000.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
Delefortrie Sarl	Francia	100,00	100,00	Euro	99.060
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102
Astrantia Servicos de Consult.	Portogallo	100,00	100,00	Euro	5.000

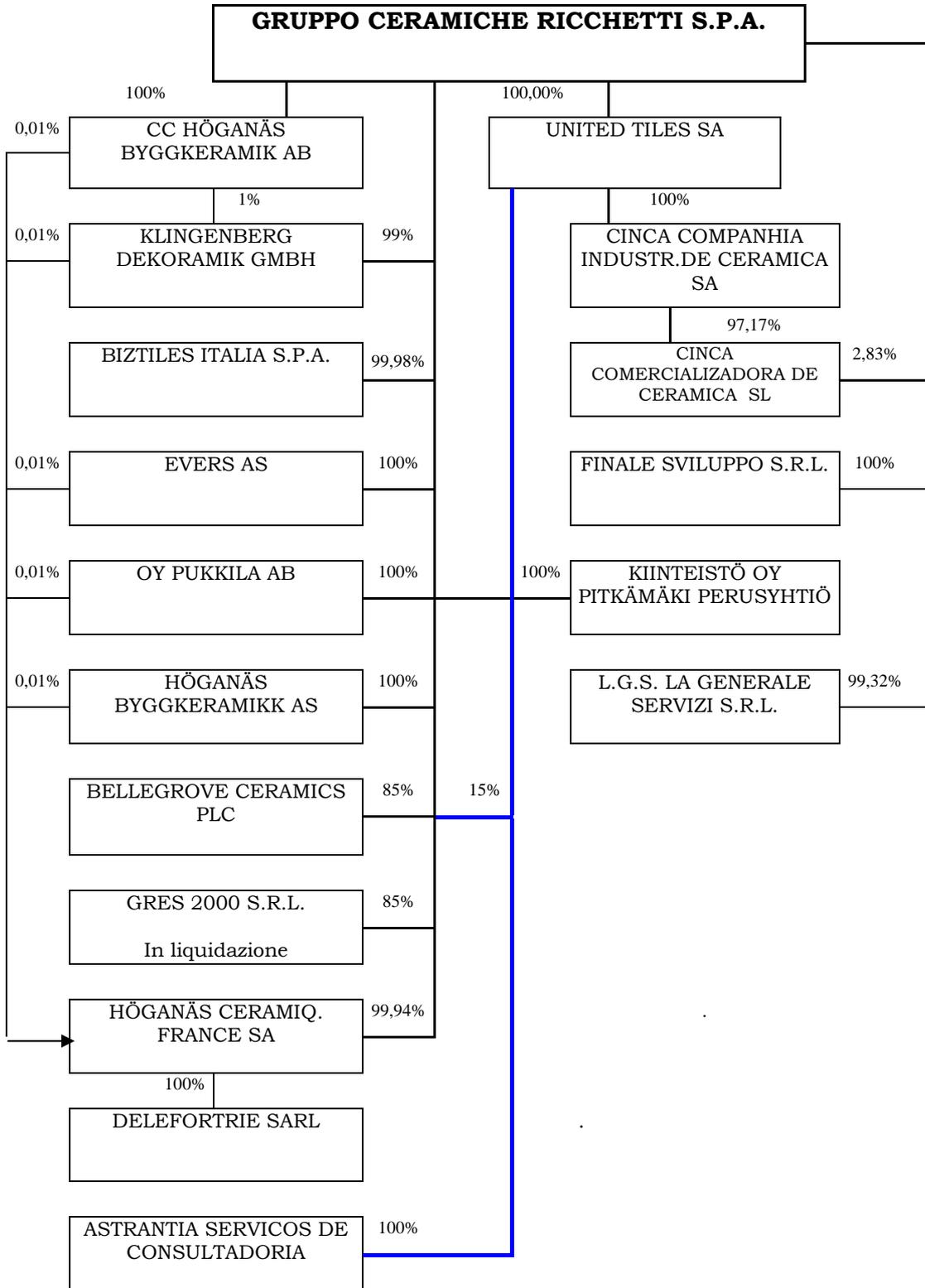
Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	% di partecipazione 30/06/2011	% di controllo 31/12/2010	Capitale sociale 30/06/2011	
				Divisa	Valore
Afin S.p.A.	Italia	21,01	21,01	Euro/000	6.982
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	33,63	Euro/000	3.666
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	39,73	39,73	Euro/000	26
Cinca Italia S.p.A.	Italia	-	44,829	Euro/000	-

Come più ampiamente descritto nel paragrafo relativo agli eventi significativi, nel semestre la partecipazione nella società Cinca Italia S.p.A. è stata alienata alla Kabaca S.p.A., parte correlata della capogruppo Ceramiche Ricchetti ad un prezzo corrispondente alla quota parte di patrimonio netto. Tale vendita ha comportato la riduzione dell'indebitamento di Gruppo per circa 4,2 milioni di euro.

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione semestrale, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

La presente relazione è presentata in migliaia di euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività; queste partecipazioni sono valutate al *fair value* rappresentato sostanzialmente dal costo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 30 giugno 2011 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA*(i) Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

- I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio 1.01-30.06.2011	Cambio medio 1.01-30.06.2010	Cambio 30-06-2011	Cambio 31-12-2010
Dollaro Usa	US\$	1,4032	1,3268	1,4453	1,3362
Corona Svedese	SEK	8,8641	9,7888	9,1743	8,9655
Corona Norvegese	NOK	7,8247	8,0056	7,7882	7,8000
Corona Danese	DKR	7,4561	7,4421	7,4627	7,4535
Lira Sterlina	GBP	0,8682	0,8700	0,9025	0,8608

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.21.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.6 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.7 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività

e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7. 1 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses). L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

4.8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Il raffronto tra il valore del patrimonio netto di Gruppo per azione ed il valore di quotazione dell'azione a fine anno e nel periodo fino alla data di redazione del progetto di bilancio evidenzia un valore contabile superiore a quello di mercato. Gli amministratori ritengono che tale evidenza sia sostanzialmente imputabile alla particolare situazione dei mercati finanziari verificatasi a seguito della crisi mondiale in atto. Pertanto il valore di mercato non è considerato rappresentativo del valore del Gruppo.

4.10. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

4.12. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 4.9.). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal

patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.15. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si avvale del cosiddetto metodo del corridoio).

Trattamento di fine rapporto

Al fine di permettere una migliore comprensione dei dati rappresentati si ricorda che tra il 1° gennaio 2007 ed il 30 giugno 2007, i lavoratori dipendenti hanno dovuto decidere la destinazione del proprio TFR maturando in maniera esplicita o tacita attraverso apposita comunicazione scritta. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 resta comunque presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione del rapporto.

Volendo sintetizzare il metodo di valutazione dello IAS 19 - Trattamento di fine rapporto utilizzato in accordo con i pronunciamenti di OIC ed ASSIREVI, si può dire quanto segue:

- Trattamento di fine rapporto maturato sino al 31 dicembre 2006 = piano a benefici definiti (con calcolo attuariale). Nulla è variato rispetto al passato.
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 alla previdenza complementare = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

I cambiamenti intervenuti nella normativa di riferimento hanno comportato variazioni nelle assunzioni attuariali utilizzate per la valutazione della passività relativa al fondo maturato fino al 31 dicembre 2007.

4.17. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2011 sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.18. FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri.

Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.23. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2011 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“Improvement”) che includevano una modifica allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Emendamento all’IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

4.24. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l’eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l’intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all’impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all’IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all’impresa di valutare le imposte differite derivanti da un’attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l’uso continuativo oppure attraverso la vendita).

Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un’attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L’emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 –

Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

4.25. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.26. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.27 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi. Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Fattori di Rischio finanziario

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.

- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di

Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 30 giugno 2011 nella riserva di Fair Value. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 148 migliaia (Euro 184 migliaia al 31 dicembre 2010).

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo e' attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.

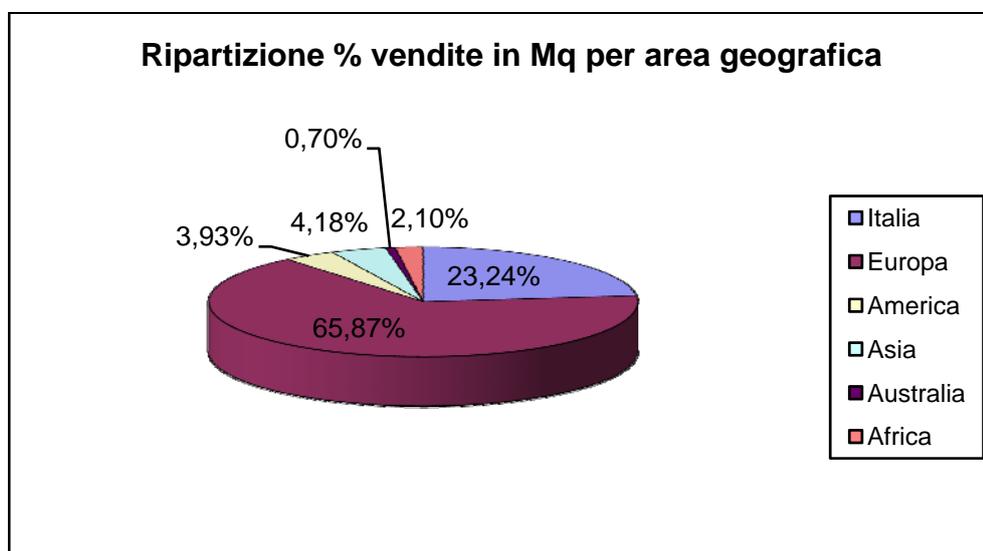
I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei propri mercati, clienti ed aree produttive.

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

Analisi per area geografica	1° semestre 2011		1° semestre 2010	
	€000	%	€000	%
Italia	15.998	15,9%	18.524	18,0%
Europa	76.614	76,2%	76.270	74,3%
Svezia	20.131	20,0%	19.157	18,7%
Francia	13.406	13,3%	11.989	11,7%
Spagna e Portogallo	8.785	8,7%	11.533	11,2%
Finlandia	10.297	10,2%	10.681	10,4%
Germania	8.201	8,2%	7.068	6,9%
Danimarca	3.012	3,0%	3.387	3,3%
Regno Unito	2.899	2,9%	2.893	2,8%
Grecia	1.770	1,8%	1.858	1,8%
Belgio e Lussemburgo	1.223	1,2%	1.246	1,2%
Norvegia	1.371	1,4%	1.160	1,1%
Olanda	884	0,9%	869	0,8%
Austria	608	0,6%	577	0,6%
Altri Europa	4.027	4,0%	3.852	3,8%
America	2.924	2,9%	3.075	3,0%
Asia	3.035	3,0%	3.188	3,1%
Australia	657	0,6%	815	0,8%
Africa	1.348	1,3%	821	0,8%
Totale	100.586	100%	102.693	100%

La ripartizione in Mq delle vendite per area geografica è esposta nella seguente tabella:

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA	1° semestre 2011		1° semestre 2010	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	2.130	23,2	3.290	30,9
Europa	6.036	65,9	6.187	58,1
Nord America	360	3,9	420	3,9
Asia	383	4,2	595	5,6
Australia	64	0,7	69	0,6
Africa	192	2,1	97	0,9
Totale	9.164	100	10.658	100



7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso del semestre sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Riclassifica a Investimenti Immobiliari	Riclassifica a Attività destinate alla vendita	Altri movimenti	Effetto cambio	Valore al 30/06/11
	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Terreni	76.461			(4.381)	(7.990)		(16)	64.074
Fabbricati costruzioni leggere	169.914	14		(7.238)	(8.009)		(132)	154.549
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(95.179)	(1.949)		2.795	4.416		126	(89.791)
Fabbricati costruzioni leggere netto	74.735	(1.935)	0	(4.443)	(3.593)	0	(6)	64.758
Impianti e macchinari	202.207	1.951	(2.463)			70	(62)	201.703
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(190.356)	(1.338)	2.460			(6)	42	(189.198)
Impianti e macchinari netto	11.851	613	(3)	0	0	64	(20)	12.505
Attrezzature ind.li e comm.li	5.851	60					(9)	5.902
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.169)	(116)					9	(5.276)
Attrezzature industriali e comm.li netto	682	(56)	0	0	0	0	0	626
Altri beni	15.268	109	(183)				(49)	15.145
Fondo ammortamento Altri beni	(14.222)	(241)	163				47	(14.253)
Altri beni netto	1.046	(132)	(20)	0	0	0	(2)	892
Immobilizzazioni in corso	1.200	659	(5)					1.854
Totale Immobilizzazioni materiali	165.975	(851)	(28)	(8.824)	(11.583)	64	(44)	144.709

Gli incrementi del semestre afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati dalla società controllante Euro 1.439 migliaia relativamente a nuove decoratrici digitali ed a una nuova linea di smaltatura.

I decrementi del semestre sono riferiti principalmente alla dismissione dei macchinari e degli impianti di Maranello (Modena) di proprietà della capogruppo in quanto obsoleti.

La riclassifica a Investimenti Immobiliari riguarda il valore del terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento di Finale Emilia, rispettivamente per 4.381 migliaia di euro e per 4.443 migliaia di euro (costo storico di 7.238 migliaia di euro al netto del fondo pari a 2.795 migliaia di euro) non più utilizzato e che parteciperà ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

La riclassifica ad attività destinate alla vendita concerne il complesso immobiliare di

Sassuolo via Pedemontana 400 per il quale è stato stipulato un contratto preliminare di vendita e che si prevede di stipulare il rogito entro l'esercizio 2011. Relativamente a quest'ultimo si precisa che il prezzo di vendita previsto nel preliminare è superiore al valore di iscrizione in bilancio.

Nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 30-06-2011		Valore al 31-12-2010	
	€000		€000	
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	47.697		60.068	
Klingenberg Dekoramik Gmbh	98		98	
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246		8.246	
Oy Pukkila AB Finlandia	1.808		1.808	
La Generale Servizi S.r.l.	3.156		3.156	
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415		2.415	
Bellegrove Ceramics Plc	3		3	
Hoganas Byggkeramik AB	613		629	
Hoganas Biggkeramik AS	19		19	
Hoganas Ceramiques France SA	19		19	
Totale	64.074		76.461	

La variazione relativa alla Società Controllante deriva esclusivamente alla riclassifica dei valori relativi al complesso industriale destinato alla vendita, per 7.990 migliaia di euro, e a quello iscritto negli investimenti immobiliari, per 4.381 migliaia di euro.

7.2 AVVIAMENTO ED ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

7.2.1 Avviamento

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, ad una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore in uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU (Cash Generating Unit):

	Saldo al	Saldo al
	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.846	1.889
Cinca SA - Portogallo	3.369	3.369
Totale	5.215	5.258

Al 30 giugno non sono stati riscontrati indicatori di perdite di valore afferenti le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

7.2.2 Attività Immateriali

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 30/06/11
	€000	€000	€000	€000	€000
COSTO STORICO					
Diritti di brevetto industriale	1.032				1.032
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(962)	(20)			(982)
Diritti di brevetto netto	70	(20)	0	0	50
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	544				544
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(504)	(10)			(514)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	40	(10)	0	0	30
Altre immobilizzazioni immateriali	446	46	(75)	(70)	347
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(139)	(24)	3	6	(154)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	307	22	(72)	(64)	193
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale Immobilizzazioni immateriali	417	(8)	(72)	(64)	273

I diritti, brevetti e opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di migliorie su immobili ed altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

L'incremento del semestre è sostanzialmente imputabile a costi incrementativi su beni di terzi.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 30 giugno 2011 ammonta a 9.294 migliaia di euro.

Al 30 giugno 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il complesso industriale di Finale Emilia non più utilizzato e che parteciperà ai ricavi del Gruppo tramite la rivalutazione del valore o gli affitti. La riclassifica ha riguardato il valore del terreno al costo storico di 4.381 migliaia di euro e il valore del fabbricato al valore netto contabile di 4.443 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti del semestre. Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2010 redatta da un esperto indipendente ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di 470 migliaia di euro esposto, al netto dell'effetto fiscale, nelle riserve del Patrimonio Netto.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Denominazione	Valutazione all'equity al 31/12/2010	Valutazione all'equity al 30/06/2011
	€000	€000
Afin S.p.A.	1.428	1.428
FinMill S.p.A.	841	841
Vanguard S.r.l.	10	10
Cinca Italia S.p.A	4.370	-
Totale	6.649	2.279

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capital e sociale divisa €	Patrimonio netto totale esercizio 2010	Utile (perdita) esercizio 2010	Chiusura esercizio	% diritti di voto esercitabile	Valutazione all'equity 2011	Valutazione all'equity 2010
		€000	€000	€000			€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.795	125	30-06	21,01	1.428	1.402
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	2.499	(642)	31-12	33,63	841	1.101
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	26	-	31-12	39,73	10	6
Cinca Italia S.p.A	Modena	8.900	9.749	105	30-06	44,829%	-	4.232
Totale							2.279	6.649

Come più ampiamente descritto nel paragrafo relativo agli eventi significativi, nel semestre la controllata Cinca Portogallo ha alienato alla società correlata Kabaca S.p.A. la società collegata Cinca Italia S.p.A. ad un prezzo corrispondente alla quota di patrimonio netto di pertinenza. Tale vendita, che ha consentito al Gruppo di rimborsare un debito finanziario di circa 4,2 milioni di euro, ha migliorato la posizione finanziaria del Gruppo per un importo corrispondente.

I dati di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2011 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramik AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.

La movimentazione del periodo è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/10	Incre- menti	Decrementi	Adegua- m. al Fair Value	Riclassific he	Valore al 30/06/11
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	118	0	0	0	0	118
Titoli detenuti da Hoganas Norvegia	79		-23	0	0	56
Totale	197	0	-23	0	0	174

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 30 giugno 2011 riguardano gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalle società controllate United Tiles SA, Astrantia Servicos de Consultadoria S.L. e da n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo nonché , investimenti azionari disponibili per la vendita di natura non strategica detenuti dalla società controllata United Tiles SA per 69.392 azioni Assicurazioni Generali. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" dell'ultimo giorno del primo semestre 2011.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/10	Incre- menti	Decrementi	Adegua- m. al Fair Value	Riclassific he	Valore al 30/06/11
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	9.829	0		350	0	10.179
Investimenti detenuti da Astrantia	772	0	0	0	0	772
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	0	581
Azioni Generali detenute da United Tiles SA	992	0	0	11	0	1.003
Totale	12.174	0	0	361	0	12.535

Le azioni Mediobanca sono valutate al fair value con iscrizione della rivalutazione o della svalutazione a patrimonio netto. Le azioni Generali sono valutate al fair value con adeguamento a conto economico in quanto la svalutazione registrata al 31 dicembre 2010 rispetto al costo storico ha determinato una perdita di valore giudicata durevole.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti nella società Astrantia al 30 giugno 2011 con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

	30 giugno 2011	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II		1.142	-574	568
The Golden Mouse		349	-145	204
Gelsominos		565	-565	0
Totale		2.056	-1.284	772

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle

Relazione finanziaria semestrale al 30-06-2011

partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Gli ultimi disinvestimenti dovrebbero essere realizzati entro il prossimo esercizio.

Data l'entità delle perdite accumulate rispetto al costo storico dei titoli detenuti da Astrantia, e ritenendo le stesse perdite di natura durevole, il Gruppo già al 31 dicembre 2010 ha provveduto, oltre ad effettuare la svalutazione di 643 migliaia di euro, a riversare a conto economico la riserva negativa di Fair Value di 663 migliaia di euro la cui formazione derivava dalle svalutazioni degli esercizi precedenti.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	30/06/2011	31/12/2010
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia srl	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Cincominas - Portogallo	13	-	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		952	952

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	806	806
Crediti verso il personale	18	26
Depositi cauzionali	106	106
Altri crediti	72	73
Totale crediti verso altri	1.118	1.127

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Risconti attivi	1.541	1.177
Ratei Attivi	1.035	597
Crediti verso il personale	218	218
Crediti verso erario per IVA	1.027	1.582
Crediti verso erario per Ires e Irap	203	446
Altri crediti tributari	305	243
Crediti diversi	1.989	3.045
Totale Altri crediti	6.318	7.308

I crediti diversi derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 804 migliaia di euro (per 1.031 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e da accrediti da ricevere per 28 migliaia di euro (per 956 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Non correnti

La voce presenta un valore pari a 94 migliaia di euro al 30 giugno 2011 (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

In tale voce è classificato il valore "Mark to Market" relativo ai contratti IRS (Interest Rate Swap) che hanno riportato una valutazione di mercato positiva al 30 giugno 2011.

La Capogruppo nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM nella riserva di Fair Value.

7.8.2 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	47	31
Totale	47	31

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura del periodo.

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Crediti verso clienti	50.161	43.219
Crediti verso imprese correlate	163	226
Fondo Svalutazione crediti	(2.474)	(2.353)
Totale crediti commerciali	47.850	41.092

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 47,8 milioni di euro (41,1 milioni di euro al 31 dicembre 2010), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2010	2.353
Utilizzo dell'esercizio	(7)
Accantonamento dell'esercizio	136
Effetto variazione cambi	(8)
Saldo al 30-06-2011	2.474

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.870	6.350
Prodotti in corso e semilavorati	3.738	3.229
Prodotti finiti e merci	132.733	132.727
Totale	143.341	142.306

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 15,6 milioni euro (17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Nel semestre il fondo svalutazione magazzino è stato utilizzato per circa 2,1 milioni di euro in ragione delle rottamazioni e delle vendite effettuate nonché dell'analisi dell'obsoleto effettuata al 30 giugno 2011.

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Depositi bancari e postali	1.861	3.478
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	150	156
Totale	2.010	3.634

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del semestre.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.525
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.088

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2011 Numero di azioni	2010 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	53.550.664
Meno azioni proprie in portafoglio	-998.789	-844.932
Azioni in circolazione al 1° gennaio	80.835.968	52.705.732
Aumento di capitale	-	28.284.093
Azioni proprie acquistate	-717.785	-153.857
Azioni proprie cedute	77.000	
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	80.195.183	80.835.968

Al 30 giugno 2011 la società capogruppo n 1.639.574 azioni proprie (pari al 2,004% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 1,01 per un controvalore di 1.653 migliaia di euro.

L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2011 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2011 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 80.195.183 azioni pari a 62.525 euro migliaia

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa:

- per 323 migliaia di euro alla valutazione al fair value degli Investimenti Immobiliari al netto del relativo effetto fiscale;
- per 343 migliaia di euro alla valutazione al fair value delle azioni Mediobanca detenute dalla controllata United Tiles

Riserva di conversione

E' composta dalle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate estere residente al di fuori dell'area UE e dalla fluttuazione dell'avviamento imputabile a tali società sempre per effetto della variazione dei tassi di cambio.

7.12.3 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 30 giugno 2011 gli utili a nuovo risultano pari a 52.781 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 15.798 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente.

La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

7.12.4. DIVIDENDI

Nel primo semestre 2011 non sono stati pagati dividendi.

7.12.5. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2010	Variazioni patrimoniali	Risultato 30 giugno 2011	Totale patrimonio netto 30 giugno 2011
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	163.217	192	(2.788)	160.621
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	12.941	(382)	2.726	15.285
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	(1.241)	343	(6)	(904)
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	(245)		(35)	(280)
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle immobilizzazioni	(288)			(288)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	(1.101)		(216)	(1.317)
Totale di pertinenza del gruppo	173.283	153	(319)	173.117
Totale di pertinenza dei terzi	(150)	150	0	0
Totale patrimonio netto	173.133	303	(319)	173.117

7.13 FINANZIAMENTI

7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	36.087	41.783
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	11.033	12.666
Totale finanziamenti	47.120	54.449

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa al primo semestre 2011:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	35.987
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	5.796
Saldo al 31 dicembre 2010	41.783
Incremento	-
Giroconto per quota a breve termine	(5.696)
Saldo al 30 giugno 2011	36.087
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	31.619
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	4.468

I debiti verso banche a medio lungo termine al 30 giugno 2011, per un totale di 36,1 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 5,7 milioni di euro, per effetto del trasferimento della quota di competenza al breve termine.

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 luglio 2010 con un *pool* di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni prevede il rispetto dei seguenti *covenants* da calcolare alla fine di ciascun esercizio sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti:

	2010	2011 e seguenti
PFN/Equity	<= 0,65	<= 0,55
PFN/Ebitda	<= 7,0	<= 4,0
Ebitda/OFN	>= 2,0	>= 3,0

Nel caso in cui alla data di bilancio almeno due dei tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità per la Società di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Al 31 dicembre 2010 mentre il primo parametro era stato rispettato, il secondo ed il terzo parametro non risultavano rispettati di oltre il 20%.

Al 30 giugno 2011, sulla base del disposto contrattuale è stata pertanto ripetuta la verifica sulla base dei parametri previsti per il 31 dicembre 2011 che ha evidenziato il rispetto del primo e del terzo parametro (rispettivamente pari a 0,58 e 2,1) e la conseguente rispondenza ai vincoli previsti dal contratto di mutuo.

Oltre a quanto sopra descritto, si evidenziano di seguito gli ulteriori finanziamenti che prevedono il rispetto di *covenant* finanziari:

Istituto di credito	data erogazione	Importo originario (Euro/000)	Importo residuo 30 giu 11 (Euro/000)	data scadenza	1° covenant*	2° covenant*	3° covenant*
B.P.C.I	01/12/2009	2.000	1.024	01/12/2012	DFN/PN<1,06	DFN/MOL<35	EBITDA/OFN>0,5
CENTROBANCA	17/06/2008	10.000	5.600	17/06/2013	DFN/MOL<=9		-
BDS-MCC	22/06/2007	8.000	1.759	22/06/2012	DFN/PN<=1,2	DFN/MOL<5,5	-

* su dati consolidati

DFN	=	DEBITI FINANZIARI NETTI
PN	=	PATRIMONIO NETTO
EBITDA	=	EBIT SENZA AMMORTAMENTI
OFL	=	ONERI FINANZIARI LORDI
OFN	=	ONERI FINANZIARI NETTI

Si evidenzia che per i finanziamenti con Centrobanca e B.P.C.I. il parametro relativo al rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo lordo (DFN/MOL) non risultava rispettato già al 31 dicembre 2010 (per B.P.C.I. non risultava rispettato nemmeno il terzo parametro, mentre risultava rispettato il primo). Tale mancato rispetto ha comportato la riclassifica al breve termine al 30 giugno 2011 delle rate originariamente previste rimborsabili oltre il 12 mesi per un importo complessivo pari a 3.147 migliaia di euro, di cui 2.800 migliaia di euro relativi al finanziamento Centrobanca e 347 migliaia di euro concernenti il finanziamento con B.P.C.I. (al 31 dicembre 2010 l'importo complessivo ammonta a 4.888 migliaia di euro di cui 4.200 per il finanziamento Centrobanca e 688 migliaia di euro per il finanziamento B.P.C.I.). In particolare per il finanziamento con Centrobanca si precisa che i covenants sono stati introdotti in occasione della rinegoziazione effettuata nel 2010 a fronte dello spostamento temporale del rimborso delle rate previsto per il 2010, senza variazione della data di estinzione del finanziamento. Inoltre sempre con riferimento a tale finanziamento, già al 31 dicembre 2010 il covenant non risultava rispettato e, conseguentemente, al 30 giugno 2011 nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2010 è stata riclassificata nel breve termine la quota di finanziamento originariamente rimborsabile oltre 12 mesi per 4.200 migliaia di euro.

Attualmente sono in corso le negoziazioni con gli Istituti di credito dirette a ridefinire i termini contrattuali per quei rapporti i cui vincoli non risultano rispettati. In particolare per quanto concerne il finanziamento in essere con Centrobanca, la richiesta di modifica dei termini contrattuali è in attesa di delibera da parte della Capogruppo dell'Istituto di credito. Si sottolinea tuttavia che, nonostante il mancato rispetto dei suddetti parametri, non vi sono state conseguenze alla struttura dei finanziamenti in essere e non sono state intraprese azioni da parte delle banche, e che l'eventuale richiesta di rientro del capitale da parte degli istituti di credito, dato l'importo non rilevante, non rappresenta comunque un fattore di rischio.

Si segnala inoltre l'elevato valore degli assets di cui la società dispone ad eventuale garanzia dei suddetti finanziamenti, nonostante l'esistenza al 30 giugno 2011 di debiti finanziari assistiti da garanzie reali su beni sociali come di seguito descritto.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 14,6 milioni di euro contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 8,1 milioni di euro, di cui 1,9 milioni di euro decrementati nel primo semestre 2011, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 1,1 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo e, per circa 1,6 milioni di euro il debito relativo a leasing finanziari contratti nel 2010 dalla Capogruppo per la quota a medio lungo termine. Tale voce accoglie infine, per circa 242 migliaia di euro, la valutazione negativa al "Mark to Market" per i contratti IRS di copertura.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €000
Saldo al 31/12/10	12.666
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	12.666
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	714
Giroconto a breve	(2.347)
Saldo al 31/12/10	11.033
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.033
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

7.13 .2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso soci per finanziamenti	3.200	4.100
Debiti verso banche entro 12 mesi	60.253	53.122
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	1.316	658
Debiti verso società collegate	2.500	6.650
Totale	67.269	64.530

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso soci per finanziamenti

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	3.200	3.100
Fincisa S.p.A.	-	1.000
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	3.200	4.100

Riguardano il debito fruttifero nei confronti di Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., contratto dalla controllata La Generale Servizi S.r.l.. Nel semestre è stato rimborsato il debito fruttifero nei confronti di Fincisa S.p.A. contratto dalla società capogruppo.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	9.558	8.436
Finanziamenti export	2.422	2.425
Finanziamenti a breve termine	27.198	21.878
Quote a breve mutui	21.075	20.383
Totale debiti a breve verso banche	60.253	53.122

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 non risultano rispettati i covenant finanziari come illustrato nei paragrafi precedenti. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 3.147 migliaia di euro (4.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

Tale voce include il valore della caparra incassata in sede di stipula del preliminare di vendita del complesso industriale di Sassuolo via Pedemontana 400, per 700 migliaia di euro nonché la parte a breve dei debiti per leasing finanziari accesi nel 2010 e nel semestre

Debiti verso società collegate

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Cinca Italia S.p.A.	-	4.150
Afin S.p.A.	2.500	2.500
Totale Debiti verso soci età collegate per finanziamenti	2.500	6.650

La voce include i debiti verso Afin S.p.A. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

Nel semestre, in conseguenza della vendita della società collegata Cinca Italia S.p.A. alla società correlata Kabaca S.p.A. è stato estinto il finanziamento di 4.150 migliaia di euro.

7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000
Al 1° gennaio 2011	6.638	-35.987
Differenze cambio	-3	-2
Incrementi	2.830	-228
Altri utilizzi dell'esercizio	-539	
Al 30 giugno 2011	8.926	-36.217

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000	€000	€000
Non correnti				
Attività immateriali			-	-
Attività materiali			-34.310	-34.496
Rimanenze di magazzino	4.259	4.730	-1.761	-1.345
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit ai dipendenti	276	276	-146	-146
Fondi rischi e crediti	468	468		
Perdite fiscali pregresse	3.287	456		
Altri	636	708	-	-
Totale	8.926	6.638	-36.217	-35.987

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole

certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2011 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

L'incremento del semestre inerente alle imposte differite attive stanziato sulle perdite fiscali pregresse derivano dal bilancio della Controllante. La stipula del contratto preliminare di compravendita del complesso industriale di Sassuolo, via Pedemontana 400 ha reso probabile il recupero della imposizione differita attiva limitatamente alle imposte differite stanziato sulla differenza tra il valore contabile e il valore fiscale del complesso industriale medesimo che si riverseranno al momento del rogito.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Fondi pensione	4.876	4.961
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.401	1.362
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	9.266	9.657
Totale	15.543	15.980

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono in capo alla controllante e alla società controllata italiana Biztiles Italia S.p.A.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2010	9.657
Incremento del periodo	920
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-1.311
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	-
Totale al 30/06/2011	9.266

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 30 giugno 2011, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2010
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,10%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%	
Dirigenti		10%
Impiegati		10%
Intermedi		3,5%
Operai		5,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,10%

7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2011
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	52		-5		47
Fondo rischi controversie legali in corso	839		-39		800
Altri minori	335		-150		185
Totale	1.226		-193		1.032

Il decremento è sostanzialmente dovuto, per 150 migliaia di euro all'utilizzo effettuato a fronte del mancato ripianamento da parte dei terzi di una società controllata che al 31 dicembre 2010 presentava un valore negativo del patrimonio.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso fornitori	35.342	32.368
Debiti verso altre imprese correlate	2.511	1.792
Totale	37.853	34.160

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	1.015	757
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.301	840
La Servizi Generali S.r.l.	-	26
Cronos S.p.A.	173	123
Afin S.p.A.	22	
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	-	46
Totale	2.511	1.792

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	1.580	2.173
Debiti diversi	12.155	7.627
Fondi rischi a breve termine	407	407
Ratei e risconti passivi	919	1.295
Totale	15.061	11.502

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A..

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	9.987	5.638
Debiti verso clienti	422	160
Altri minori	1.746	1.829
Totale altri debiti	12.155	7.627

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 30 giugno 2011. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2010 è principalmente afferente alla controllata Cinca per gli stanziamenti della mensilità aggiuntiva e dei bonus.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono principalmente costituiti dagli stanziamenti di natura commerciale di competenza economica del 30 giugno 2011.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2011	31/12/2010
	€000	€000
Erario per imposte correnti	1.654	701
Erario per IRPEF	761	1.088
Erario per I.V.A.	1.080	967
Altri debiti verso l'Erario	12	85
Totale	3.507	2.841

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2011 pari a 100.586 euro migliaia (102.693 euro migliaia al 30 giugno 2010) sono rappresentati al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Le vendite in volumi per il primo semestre 2011 ammontano a 9,2 milioni di mq rispetto ai 10,7 milioni di mq del corrispondente periodo dell'esercizio 2010.

Nei primi sei mesi del 2011 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 100,1 milioni di euro, in diminuzione del 2,5 per cento rispetto ai 102,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2010, con un decremento meno che proporzionale delle quantità vendute per effetto dell'incremento della marginalità sulle vendite con conseguente miglioramento dei margini economici.

Relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si rimanda alle Informazioni settoriali illustrate nei precedenti paragrafi.

7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti pari a euro 29.232 migliaia includono, oltre l'acquisto di materie prime

sussidiarie e di consumo, i costi per la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a euro 35.557 migliaia includono principalmente il costo per l'energia, le lavorazioni esterne, i trasporti, i costi di godimento beni di terzi, le provvigioni.

7.24. COSTO DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.24.1 NUMERO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media I semestre 2011	Media esercizio 2010	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	43	42	42	40	2
Impiegati	447	492	445	475	(30)
Operai	1.154	1.181	1.151	1.131	20
Totale	1.644	1.715	1.638	1.646	(8)

7.24.2 COMPENSI RICONOSCIUTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Emolumenti per la carica	Compensi		
	Carica Ricoperta	Durata della Carica		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Panzani Alfonso	Presidente	1-1 30-06-11	121			
Zannoni Anna	Consigliere	1-1 30-06-11	3			22
Zannoni Andrea	Consigliere	1-1 30-06-11	3			
Davide De Marchi	Consigliere	1-1 30-06-11	4			
Franco Vantaggi	Consigliere	1-1 30-06-11	4			
	Totale		135	-	-	22
Giovanni Zanasi	Sindaco	1-1 30-06-11	11			
Claudio Semeghini	Sindaco	1-1 30-06-11	7			
Gianluca Riccardi	Sindaco	1-1 30-06-11	7			
	Totale		25	-	-	-

Si precisa che gli emolumenti riconosciuti al 30 giugno 2011 agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

La colonna “Altri compensi” comprende le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente ed escludendo gli oneri previdenziali a carico della società)

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Cognome e Nome			Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	al			al	
Ricoperta			31/12/2010			30/06/2011	
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	-	-	540.000	0,660%
Panzani	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	-	-	281.610	0,344%
Presidente CdA			821.610	-	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-	-	51.076.730	62,414%

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cav. Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani -
coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

7.25 AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2011	30/06/2010
	€000	€000
Altri accantonamenti	50	438
Oneri diversi di gestione	1.131	1.257
Svalutazione crediti attivo circolante	165	375
Totale altri costi	1.346	2.070

7.27. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2011	30/06/2010
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	31	24
Interessi attivi bancari/postali	15	1
Interessi attivi da imprese correlate	17	17
Altri interessi attivi	41	36
Utili su cambi	627	770
Altri proventi finanziari		
	731	848
Oneri		
Interessi passivi a imprese correlate	(126)	(264)
Interessi passivi bancari	(726)	(516)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(974)	(800)
Altri oneri finanziari	(119)	(46)
Perdite su cambi	(552)	(987)
Totale oneri finanziari	(2.497)	(2.613)
Oneri finanziari netti	(1.766)	(1.765)

7.28 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2011	30/06/2010
	€000	€000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	43	
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles	17	
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	(27)	(12)
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles	-	(4.744)
Totale	33	(4.756)

Al 30 giugno 2010 le svalutazioni di attività disponibili per la vendita riguardavano la valutazione dei titoli Mediobanca e Generali detenuti dalla società controllata United Tiles SA che hanno subito perdite considerate durevoli e significative ai sensi dello IAS39 paragrafo 67.

7.29. IMPOSTE

Le imposte correnti e differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	30/06/2011	30/06/2010
Descrizione	€000	€000
Imposte correnti	1.106	1.373
Imposte differite generate/ riversate a conto economico nell'esercizio	(2.337)	1.000
Totale	(1.231)	2.373

La imposizione differita del semestre concerne principalmente lo stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite effettuato dalla Controllante in seguito alla probabilità del recupero fiscale delle stesse per circa 2.831 migliaia di euro e il riversamento di imposte anticipate stanziate su fondi rettificativi del valore dell'attivo per circa 471 migliaia di euro

7.30. UTILE PER AZIONE

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante il periodo di riferimento calcolato come segue:

Descrizione	30/06/2011	30/06/2010
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €000	(319)	(9.364)
Numero medio di azioni al 30 giugno (migliaia)	80.515	52.706
Utile per azione base al 30 giugno	(0,004)	(0,178)

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Al 30 giugno 2011 i valori iscritti direttamente ne patrimonio netto concernono:

- la iscrizione nella riserva del fair value per 666 migliaia di euro concernente la valutazione degli investimenti immobiliari iscritti nel bilancio della controllante per 323 migliaia di euro e dei titoli Mediobanca detenuti dalla controllata United Tiles per circa 343 migliaia di euro;
- la conversione all'euro dei bilanci e delle transazioni delle società estere, negativa per 384 migliaia di euro;
- la valutazione dei derivati di copertura della controllante per 66 migliaia di euro.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato durante il primo semestre del 2011 e durante il primo semestre del 2010.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.										4.150		
Altre imprese correlate												
Fincisa S.p.A.										1.000		
Arca S.p.A.												
Afin S.p.A.									2.500	2.500	22	
I Lentischi S.r.l.					3	3						
Kabaca S.p.A.	581	581	46	31								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano spa							70	86	3.200	3.100	1.301	840
Ravenna Mill S.p.A.												
La Servizi Generali S.r.l.												26
Az.Agr. Ca Nova				1								
Fin-Anz S.p.A.												
Beni Immobili S.p.A.								179	177		1.015	757
Cer.Settecento Valtresinaro spa					159	222						45
Cronos srl			1		1	1					173	123
Studiolive srl												
Totale rapporti con parti correlate	581	581	47	31	163	226	249	263	5.700	10.750	2.511	1.792
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>12.709</i>	<i>12.371</i>	<i>47</i>	<i>31</i>	<i>47.850</i>	<i>41.092</i>	<i>6.191</i>	<i>7.308</i>	<i>64.269</i>	<i>64.530</i>	<i>37.853</i>	<i>34.160</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	4,6%	3,6%	100%	100%	0,3%	0,6%	4,0%	5,2%	8,5%	17,8%	6,6%	4,6%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	30/06/11	30/06//10	30/06/11	30/06//10	30/06/11	30/06//10	30/06/11	30/06//10	30/06/11	30/06//10
Società collegate										
Cinca Italia S.p.A.			-1				71	72	43	
Afin S.p.A.			-1				43	43		
Vanguard									(27)	(12)
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	3	2	92	92			12	95		
Arca S.p.A.	22	22								
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	3	3	470	777			-	54		
Sic S.p.A	1	1								
Finanziaria Nordica S.p.A	1	1								
Beni Immobili S.p.A	2	3	542	540						
I Lentischi			16	15						
La Servizi Generali Srl	2	2	95	141						
Ravenna Mill S.p.A			-	-						
Kabaca S.p.A.					17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	154	330	-	15						
Cronos Srl	1	2	172	354						
Studiolive srl			-	2						
Totale rapporti con parti correlate	189	366	1.384	1.936	17	17	126	264	16	(12)
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>101.685</i>	<i>104.611</i>	<i>64.789</i>	<i>61.321</i>	<i>731</i>	<i>848</i>	<i>2.496</i>	<i>2.613</i>	<i>33</i>	<i>(3.582)</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,19%	0,350%	2,14%	3,16%	2,33%	2,00%	5,05%	10,1%	48,5%	0,34%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella parte di questo documento relativo alle Informazioni sulla gestione.

12. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 30 giugno 2011:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A.	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
La Generale Servizi S.r.l.	Italia	100	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Astrantia Servicos de Consultad.	Portogallo	100,00	Proprietà	United Tiles SA
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
Delefortrie SARL	Francia	100,00	Proprietà	Höganäs Céramiques France SA
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Modena , 29 agosto 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Attestazione del Bilancio Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2011.

2. Non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta inoltre che il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 29 agosto 2011

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

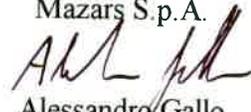
Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e controllate (Gruppo Ricchetti) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emessa in data 15 aprile 2011 e 27 agosto 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ricchetti, al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 29 agosto 2011

Mazars S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

Mazars SPA

CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA
TEL +39 051 27 15 54 - FAX +39 051 22 89 24 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 - SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N 1059307 - REG IMP MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

